



“MISERICORDIOSI COME IL PADRE”

IN CAMMINO CON LUI



COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE
GIARRE. TEL. 095/931533 FAX 095/7610576

www.parrocchiasanfrancescogiarre.it – parroco@parrocchiasanfrancescogiarre.it

ANNO 39° N°08/ 388 – APRILE – 2016

MARIA MADRE DI MISERICORDIA

La Misericordia è *“il più stupendo attributo del Creatore e del Redentore”*, ha detto Giovanni Paolo II nella sua splendida enciclica *Dives in Misericordia* (n°13) e nessuno sulla terra lo ha sperimentato in maniera così radicale e sconvolgente come è accaduto a Maria Santissima.

L’Antico Testamento, quando usava questo termine così “materno”, si riferiva sempre alla tenerezza viscerale di Dio per le sue creature, ma non aveva mai osato dire che anche una creatura umana potesse “aver misericordia di Dio”. Il capovolgimento accade con l’Incarnazione, quando la Misericordia di Dio verso l’uomo si manifestò col fatto che Egli concesse ad una creatura umana di essergli Madre e di avere, quindi, per Lui, in senso fisico, una attrazione viscerale, “misericordiosa” in senso proprio. Ma ciò non sarebbe stato possibile se Dio non fosse già stato da sempre, in se stesso, anche “Figlio”. Dio non avrebbe potuto ricevere in terra questa materna misericordia se da tutta l’eternità non fosse esistita in cielo la Persona Divina del Figlio. Così, nell’icona natalizia della Madre – che può impensabilmente stringere tra le sue braccia il Figlio divino divenuto figlio dell’uomo – si rivelò il “mistero nascosto da secoli”: il Padre, ricco di misericordia, inviava il suo proprio figlio dentro la creazione fatta per Lui e in Lui. Come scrive Papa Francesco in *Misericordiae Vultus*: *“Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall’amore del Padre per essere Arca dell’Alleanza tra Dio e gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo figlio Gesù”* (n° 24).

Chiamare, dunque, Maria Madre della Misericordia significa esattamente dire che Ella conosce come nessun altro, umanamente, visceralmente, il mistero della filialità di Dio e delle “viscere del Padre” che contiene anche la promessa, a noi rivolta di farci diventare tutti “figli nel Figlio”. A Natale, dunque, Maria tenne tra le braccia tutta la Misericordia di Dio, anche se essa le si sarebbe rivelata pienamente solo nel mistero pasquale. Ricordiamo la bella meditazione di Giovanni Paolo II in *Dives in Misericordia*: *“Maria è Colei che, in modo particolare ed eccezionale – come nessun altro – ha sperimentato la Misericordia e al tempo stesso, sempre in modo eccezionale, ha reso possibile col Sacrificio del Cuore la propria partecipazione alla rivelazione della Misericordia Divina. Tale sacrificio è strettamente legato alla croce del Figlio ai piedi della quale ella doveva trovarsi sul Calvario. Questo suo sacrificio è una singolare partecipazione al rivelarsi della Misericordia, cioè alla fedeltà assoluta di Dio al proprio amore.. che si è definitivamente compiuta attraverso la croce. Nessuno ha sperimentato, al pari della Madre del Crocifisso, il mistero della croce, lo sconvolgente incontro della trascendente giustizia divina con l’amore: quel “bacio” dato dalla misericordia alla giustizia. Nessuno al pari di Lei, Maria, ha accolto col cuore quel mistero: quella dimensione veramente divina della redenzione che ebbe attuazione sul calvario mediante la morte del Figlio, insieme al sacrificio del suo cuore di madre, insieme al suo definitivo “Fiat” (n°9).*

Ma come si legarono in lei i due “Fiat”, le due esperienze di misericordia: quella di Natale e quella di Pasqua? Contempliamola sul calvario, dritta ai piedi della Croce dove avevano inchiodato suo Figlio: i discepoli erano fuggiti ed erano rimaste con lei solo alcune donne fedeli e innamorate e Giovanni, il discepolo prediletto di Gesù. Certamente anche Maria fu’ avvolta dalle tenebre che oscurano il mondo: le atroci torture del Figlio le ferivano il cuore, ma l’anima era ferita dall’inspiegabile silenzio del cielo. Lei conosceva il mistero del concepimento di Gesù; sapeva che Egli aveva diritto a chiamare Dio Suo Padre, sapeva che gli era stato promesso un regno senza fine. Ma là, sulla croce, il Figlio sembrava pregare inutilmente. Diceva Gesù: *“Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato...!”*, e Maria sapeva che si trattava di un Salmo. Poteva, perfino, accompagnare le parole, ma fremeva al solo pensiero di quei versetti che seguivano subito dopo: *“Sei tu che mi hai tratto dal grembo! Mi hai fatto riposare sul petto di mia madre. Al mio nascere tu mi hai raccolto, dal grembo di mia madre tu sei il mio Dio. Da me non stare lontano, perché l’angoscia è vicina e nessuno mi aiuta”* (Sal 22, 10 12).

Maria sapeva fino a che punto tutte quelle parole fossero vere, una per una, letteralmente vere! Lei era lì a testimoniare col miracolo della sua stessa permanente verginità. Lei era la madre che aveva offerto il grembo a Dio. Ma Dio Padre taceva. Solo un istante prima di gridare che “tutto era compiuto” e di affidarsi al Padre con l’ultimo impeto della sua filialità, Gesù stesso le svelò il mistero: il Padre dal cielo donava il Figlio “per la salvezza di tutti”, lo consegnava per amore nelle mani dei peccatori; e il Figlio non solo liberamente acconsentiva, ma voleva che anche la madre in terra acconsentisse a quello scambio dolcissimo e terribile.

Ancora di più. Maria comprese allora che, di quello scambio, ella stessa faceva parte: il suo concepimento immacolato, la grazia che da sempre la colmava erano frutto di quel sangue sparso dal Figlio. Ed ella per la prima volta, sentì, con tutta se stessa, di essere davvero “Figlia del suo Figlio”, fatta da Lui, redenta da Lui. “Gesù, dunque, vedendo la Madre e lì, accanto a Lei il discepolo che amava, disse: *“Donna, ecco tuo Figlio”*. Poi disse al discepolo: *“ecco la Madre tua”*. Da quel momento la Chiesa seppe d’aver una Madre, e Maria seppe d’aver innumerevoli figli che l’avrebbero sempre invocata: *“Salve, Madre di Misericordia: Vita, Dolcezza e Speranza nostra”*.

MAGGIO – GIUGNO 2016

INCONTRI - CONSEGNE – CELEBRAZIONI

Tutto il mese di Maggio e parte di Giugno, per la nostra comunità, è sempre stato un mese importante. Un mese di preghiera con Maria, Madre di Gesù e nostra. Un mese di profonde riflessioni. Un mese di incontri speciali con i genitori dei fanciulli e ragazzi che celebrano rispettivamente la Messa di prima Comunione e di Cresima, con i giovanissimi e con i giovani e da qualche anno anche il mese delle “Consegne”, della prima Celebrazione del sacramento della Confessione, del sacramento della Cresima e della Messa di prima Comunione.

INCONTRI

- ❖ Da lunedì 02 Maggio a lunedì 30 Maggio, alle ore 20,30: Incontri dei fidanzati.
- ❖ Incontri con i genitori dei fanciulli di prima Comunione e di Cresima nella sala Tau.
 - Giovedì 05 Maggio ore 20,00: “Come ci si prepara alla S. Messa di prima Comunione e di Cresima”
 - Giovedì 12 Maggio ore 20,00: “Come si celebra la S. Messa di prima Comunione e di Cresima”
 - Giovedì 19 Maggio ore 20,00: “Il dopo Messa di prima Comunione e di Cresima”.
 - Giovedì 26 Maggio ore 20,00: “La famiglia garante della fedeltà cristiana dei figli”
- ❖ Martedì 10 Maggio alle ore 19,30: l’ultima assemblea del CPP dell’anno pastorale 2015/2016
- ❖ Incontri con i fanciulli di prima Comunione – in chiesa:
 - Lunedì 23 maggio dalle ore 16,30 alle ore 17,30
 - Martedì 24 maggio dalle ore 16,30 alle ore 17,30
 - Mercoledì 25 maggio dalle ore 16,30 alle ore 17,30
- ❖ Incontri con i cresimandi nella sala P. Ambrogio:
 - Lunedì 30 Maggio dalle ore 19,30 alle ore 20,30
 - Mercoledì 01 Giugno dalle ore 19,30 alle ore 20,30

CONSEGNE

- ❖ Domenica 08 Maggio alle ore 9,30: - Consegna della Croce ai fanciulli di I° anno
- ❖ Domenica 08 Maggio alle ore 9,30: - Consegna del Padre Nostro ai fanciulli di II° anno
- ❖ Domenica 15 Maggio alle ore 9,30: - Consegna della Bibbia ai ragazzi di V° anno
- ❖ Domenica 22 maggio alle ore 9,30: - Consegna del Documento “Il Giorno del Signore” ai ragazzi di VI° anno

CELEBRAZIONI

- ❖ Dall’ 1 al 31 maggio, nei giorni feriali: alle ore 9,00 Celebrazione delle Lodi;
alle ore 18,40 S. Rosario e S. Messa.
- ❖ Sabato 14 maggio alle ore 20,15: Veglia di Pentecoste nel Parco Giardino di Macchia.
- ❖ Domenica 15 Maggio alle ore 16,30: Prima Confessione dei fanciulli di III anno.
- ❖ Sabato 28 Maggio alle ore 19,00: I° turno di Prima Comunione dei fanciulli di IV° anno di Catechesi
- ❖ Domenica 29 Maggio alle ore 9,30: II° turno di Prima Comunione.
 - alle ore 11,30: III° turno di Prima Comunione
 - alle ore 19,00: IV° turno di Prima Comunione.
- ❖ Martedì 31 Maggio alle ore 19,00: Festa della visitazione della B.V. Maria - Conclusione del mese di Maggio e dell’Anno Catechistico.
- ❖ Venerdì 03 Giugno alle ore 19,00: S. Messa con la celebrazione del Sacramento della Confermazione dei ragazzi di VII anno di Catechesi.